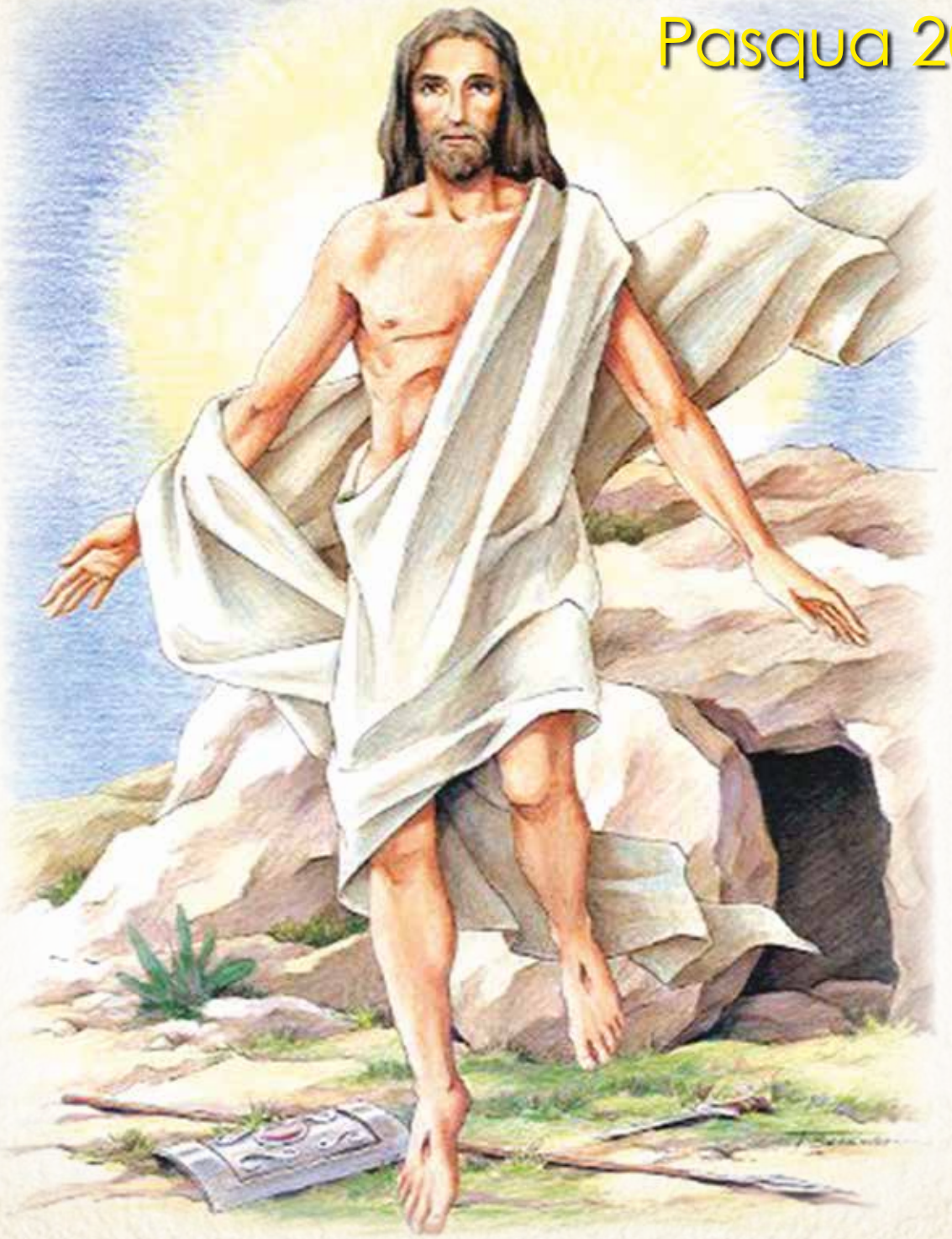
il Cupolone

Periodico di informazione della Parrocchia San Vittore m. in Calcio

Pasqua 2016



il Cupolone

marzo 2016

3 Gesù è vivo!
E di te non si scorda mai

4 23 gennaio: Festa dello Sposalizio di Maria

5 Festa dell'ammalato e dell'anziano

6 Le Sante Quarantore

7 Quali maestri per i nostri figli?

8 Looking for house ...
Cercando casa

9 Campo invernale
S. Stefano di Cadore

10 Oratorio: da Natale a Carnevale

11 Testimoni al Family Day...
vietato rottamare la famiglia

12 Le "santelle" della Parrocchia di Calcio *(continua)...*

13 Un'insolita Festa di San Valentino

14 Frammenti diversi

15 Devi sapere che....

16-17 Calendario liturgico
18-19

20 Auguri

REDAZIONE IL CUPOLONE:
Don Fabio Santambrogio, Don Matteo Bottesini
Maurizio Quaranta, Alfredo Ranghetti,
Renato Garatti, Chiara Adamo

Si ringraziano tutti coloro che collaborano alla realizzazione del giornalino

Seconda stella a destra

Grest 2016

Il tempo corre e fervono i preparativi nella "Fabbrica del Grest", che sta assemblando una nuova proposta per questa estate all'insegna del VIAGGIO.
Perchè il viaggio?
Perché il viaggio è la metafora della vita, è movimento verso qualcosa o qualcuno, è obbligo a non rimanere fermi, è occasione per conoscere, scoprire, avventurarsi, per uscire da sé e mettersi alla prova.
Ma il viaggio è anche un "andare incontro", è rispondere ad una chiamata, mettendosi per strada proprio perché qualcuno ce lo ha proposto: è un cammino di fiducia, nella consapevolezza che da soli non si può crescere fino in fondo.
Inoltre un viaggio non è tale se non diventa capace di lasciare un segno nella storia della vita.
Questo è ciò che l'Oratorio vorrebbe offrirti quest'anno attraverso il Grest.
E se questo tempo prezioso dell'estate diventerà per te un viaggio, tornerai a casa portandoti dentro una trama di emozioni, una vera testimonianza, la bellezza di un incontro, ma anche la gioia di rimanere legato a un luogo e poter scegliere di ritornarvi, per rivivere un nuovo viaggio, nuove emozioni e scoprire così che anche l'Oratorio è luogo da Amare.

Il Grest ti aspetta...
da lunedì 13 giugno
a venerdì 8 luglio

TOUR DELLE MARCHE - 8/12 Agosto 2016

Iscrizioni da effettuare in segreteria parrocchiale o dai sacerdoti entro il 27 Marzo 2016

Gesù è vivo!
E di te non si scorda mai

Cristo Crocifisso e Risorto è la Pasqua di ogni uomo e donna di buona volontà che si lasciano attrarre da **«Colui che è stato trafitto»** (Gv 19,37).
La Pasqua è la celebrazione di Cristo morto, sepolto e risorto per la salvezza di ogni persona e del creato: è Lui il centro della storia, è il segno di contraddizione che interpella la coscienza a dare una risposta a un invito costante: **"Vieni e seguimi"** (Mt19,21).
Ma prima di seguirlo, Gesù vuole guarire le ferite che sono nel cuore di ogni uomo, trasformandole in feritoie di grazia e di perdono, affinché si possa realizzare un'autentica comunione tra Dio e l'uomo, in ogni uomo e tra gli uomini. Questo è possibile mediante la Grazia che scaturisce dal costato di Cristo, da cui sgorga la Misericordia. La Misericordia di Cristo tocca l'anima, l'intelligenza, la libera volontà, la memoria, la fantasia, le emozioni, i sentimenti, il corpo: solo Cristo Risorto, vivo nella storia, nella Chiesa e nell'uomo, mediante la grazia, sana, fortifica, fa crescere, purifica e porta a pienezza i desideri, le speranze e l'amore umano.
In Cristo la persona umana si ritrova e si realizza in un vero progetto di libertà, riscoprendo la sua dignità di figlio di Dio e di fratello.
Auguri di Buona Pasqua!
Auguri, perché Cristo è veramente Risorto!
Auguri, perché possa essere rispettata la dignità di ogni persona, la libertà religiosa e la vita umana dal concepimento alla morte.
Auguri, perché i bambini e i ragazzi siano educati non solo alla legalità, ma ai valori umani e cristiani e i giovani non abbiano paura di seguire Cristo, di amarsi in Lui e di costruire una famiglia fondata sul matrimonio o di servirlo nella Chiesa con cuore puro e gioioso.
Auguri, perché la giustizia sociale non sia uno slogan da propaganda politica, ma sia garanzia di rispetto delle persone e della società, di solidarietà, di sussidiarietà e di lavoro onesto e sicuro per i giovani e per le famiglie.
Auguri, perché questa Pasqua non si riduca a consolidate tradizioni, ma sia l'inizio di una vita nuova.

Il vostro arciprete
don Fabio

23 gennaio: Festa dello Sposalizio di Maria

Circa 200 donne alla S. Messa

Ogni anno il numero delle partecipanti alla celebrazione di questo evento è sempre più numeroso: segno che il richiamo a pregare con e per Maria, donna del "sì", sposa e madre, è forte nel cuore di tante donne della nostra comunità.
Emozionante è stata la S. Messa, con la chiesa colma di donne: una celebrazione tutta dedicata alla figura di Maria, esempio di Madre che ha tanto amato, gioito, sofferto, con il cuore trafitto, ai piedi della croce.

Questa ricorrenza è ormai un appuntamento importante, un momento intimo, personale con Maria per ognuna di noi.
Lei è stata un esempio di umile e generosa accettazione della volontà di Dio, figura esemplare a cui fare riferimento, per non inciampare nel cammino della quotidianità famigliare, quasi sempre foriera di affanni e di preoccupazioni.
E' stato bello vedere la partecipazione di tante donne giovani che hanno condiviso quei valori cristiani universali che le nostre mamme e nonne ci hanno tramandato: il valore della donna come perno di unione della famiglia, che sa donare senza chiedere nulla in cambio.
S. Giovanni Paolo II, parlando del ruolo della donna nella società, ha usato il termine "genio femminile": l'augurio è che questo dono non sia sprecato!
La festa del 23 gennaio, festa della donna cristiana, serve anche a ricordarci queste cose ed a farci sentire necessarie promotrici di una società migliore, trasmettendo a chi ci è vicino il valore di essere donna sull'esempio di Maria.
La festa è poi continuata con la cena di convivialità e un intermezzo di serene risate, con protagoniste le organizzatrici.
L'invito, rivolto a tutte le donne della nostra comunità, è quello di partecipare ogni volta più numerose.
Grazie a tutte e ... alla prossima!

Le organizzatrici

Festa dell'ammalato e dell'anziano 2016

Questo mio scritto, per farvi partecipi dell'esperienza che ho vissuto alla casa di riposo, durante la celebrazione della Festa dell'Ammalato e dell'Anziano, presieduta dal nuovo arciprete, Don Fabio, giovedì, 11 febbraio,

Dell'avvenimento mi ha colpito un piccolo, grande particolare, che vi propongo come spunto di riflessione.

Era presente, fra le altre, un' anziana ospite su una carrozzina, in una posizione vicina all'altare. Presso di lei, una volontaria, che l'accompagnava e l'assisteva nelle sue richieste e necessità. L'ammalata teneva la mano destra sulla spalla sinistra ed è qui che stringeva la mano, a volte entrambe le mani, della volontaria: le desiderava e le stringeva, soprattutto quando, per qualche necessità, la volontaria doveva lasciare la presa. Quelle mani benedette erano cercate e trattenute come fossero la salvezza, il rimedio di tutti i suoi mali.

Ho potuto osservare ed ammirare questa scena per tutta la durata della cerimonia.

Riconobbi subito, in quell'anziana ospite, la signora che tempo addietro era approdata alla casa di riposo Don Carlo Zanoncello.

Dopo i primi giorni di disappunto, di smarrimento e di paura, la poveretta incominciò a passare le ore e le giornate gridando e chiamando le figlie " Sciate, sciate, aiuto!!!".

Il primo pensiero che venne a me, ma penso anche ad altri, fu che la vecchietta fosse uscita di testa, ma, vedendo che si calmava quando due mani amiche stringevano ed accarezzavano le sue, mi resi conto che la signora era in astinenza.

Sì, in astinenza di affetto!

In questi giorni, Papa Francesco, pellegrino in Messico, ha visitato un orfanatrofio;

"... Ha voluto abbracciare e baciare ad uno ad uno tutti i piccoli ospiti e dare loro personalmente le medicine..." Affermava il telecronista.

Venivano, poi, mostrate le immagini che lo ritraevano mentre compiva questa azione e diceva *"Di questo hanno bisogno!".*

Cioè d'amore.

"L'indifferenza è una condizione che uccide!" Ha affermato Papa Francesco.

Siamo in difficoltà a compiere atti di carità, perché dubitiamo che ciò che doniamo vada a buon fine?

" ... Non dire ad un bisognoso " Ripassa", se è in tuo potere aiutarlo subito..." E' citato nella Bibbia.

"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura ... se occorre anche con le parole..." Sosteneva un santo fondatore ai suoi discepoli.

I primi cristiani *"... Erano un cuore solo ed un'anima sola ... e non v'era fra loro alcun bisogno, perché quanto avevano, lo mettevano a disposizione..."*

Che ne dite? Ci facciamo un bel pensierino? O crediamo che il mondo possa cambiare da solo senza il nostro contributo?

Abbiamo mai pensato di adottare un ospite della casa di riposo, facendogli visita ogni giorno e donandogli quell'affetto di cui ha tanto bisogno e che ci costa così poco?

Qui siamo sicuri che la nostra carità andrà a buon fine.

BUONA PASQUA (PASSAGGIO) A TUTTI!

Don Carlo

Le Sante Quarantore

Tra le manifestazioni del culto eucaristico, rivestono notevole importanza le Sante Quarantore, che nella liturgia cattolica sono la rievocazione del periodo intercorso tra la morte di Gesù e la sua risurrezione. Anticamente si trattava di una pratica molto diffusa e anche diversa rispetto ad oggi, al punto da costituire un tempo di rinnovamento spirituale e sociale, di preghiera e di penitenza, di comunione tra il clero e il popolo. La storia ci tramanda che, durante i tre giorni della solenne esposizione, le chiese venivano addobbate a festa e le città cambiavano aspetto: i negozi chiudevano, i lavori dei campi erano sospesi, i nemici si riconciliavano, la gioventù si innamorava di Dio ed i sacerdoti non si allontanavano dai confessionali. Era come se la fede rifiorisse nel cuore della gente; l'adorazione coinvolgeva tutte le categorie di persone che, giorno e notte, si alternavano in preghiera davanti all'Eucaristia. Poi, col passare dei secoli, giunsero gli inevitabili cambiamenti: le città divennero più industrializzate, ma meno religiose; più ricche materialmente, ma più povere spiritualmente. Le pratiche religiose cominciarono ad incidere sempre meno nella vita individuale e sociale, fino ad arrivare ai giorni nostri. Resta comunque il fatto che, per diversi secoli, questa devozione è stata un mezzo eccezionale per fronteggiare tempi di calamità, di divisioni e di lotte. Gli storici affermano che le radici delle Quarantore affondano nella consuetudine cristiana del digiuno e dell'astinenza, praticati negli ultimi giorni della Settimana Santa, con l'adorazione della Croce da parte del clero e dei fedeli, a cui si aggiunsero veglie di preghiera, che si concludevano il Sabato Santo. Il passaggio da questa forma devozionale alla classica esposizione eucaristica, avvenne per la prima volta a Milano nel 1527 ed il protagonista fu don Antonio Bellotti che obbligò i devoti della scuola da lui fondata nella chiesa del Santo Sepolcro, a celebrare queste pratiche persino nelle feste più importanti dell'anno. Tale iniziativa fu ripresa, in seguito, anche da altre chiese ed un certo Frà Buono da Cremona, sostenuto da Padre Antonio M. Zaccaria, chiese, prima al duca e poi al vescovo, l'autorizzazione a poter esporre il Santissimo, sopra l'altare, per un'adorazione di quaranta ore ininterrotte. Sembra che a questa pratica, avessero aderito, poi, i gesuiti, che si dedicarono soprattutto alla predicazione. Dopo l'approvazione del Santo Padre, papa Paolo III, avvenuta nel 1537, le Quarantore si diffusero un po' in tutta Italia e anche in diversi paesi europei, per poi approdare oltre oceano, assumendo svariate forme e anteponendosi anche a diverse feste mondane. Secondo fonti storiche, nella nostra Parrocchia di Calcio, gli ultimi tre giorni di Carnevale si celebrava il "Triduo dei morti", che confluì, col passare del tempo, nelle Quarantore, introdotte per la prima volta la Domenica delle Palme del 1743, per volere dell'arciprete Franco Secco D'Aragona. Il tempo liturgico in cui vivere quest'esperienza è spesso cambiato: per diversi anni, si scelse il tempo di Quaresima; nell'ultimo decennio si sono preferiti i tre giorni seguenti la solennità della Santissima Trinità; per quest'anno giubilare della Misericordia, invece, avremo la grazia di vivere le Quarantore nella pienezza del Tempo Pasquale e, più precisamente, il 12, 13 e 14 aprile 2016.

Alfredo Ranghetti

Quali maestri per i nostri figli?

Da troppo tempo sentiamo dire che gli adolescenti sono indifferenti, che vogliono solo divertirsi, oppure che fanno i *bulli* e non rispettano l'autorità: se ne stanno lamentando perfino gli insegnanti elementari, che iniziano a trovarsi in classe non più bambine e bambini di otto - dieci anni, ma adolescenti precoci.
Partendo da qui e cercando di trovare il bandolo dell'intricata matassa, con i genitori della Parrocchia San Vittore di Calcio stiamo capendo che la principale causa del disagio degli adolescenti non sono gli adolescenti stessi, ma gli adulti, quelli che gestiscono l'industria dei *mass-media* e quelli che sono chiamati a vigilare sul loro uso consapevole e responsabile.

Per fare qualche esempio: sono adulti quelli che producono i *grandifratelli* e che propongono il *fannullismo* come obiettivo sociale riconosciuto; sono adulti gli autori, i registi, i direttori di programmi mandati alle nove di sera che non solo buttano ragazze svestite davanti alle telecamere, ma le riprendono dal basso all'alto, in un clima di devastante normalità che poi rende abituale spiare la compagna di classe; sono adulti quelli che macellano la vita di migliaia di adolescenti e giovani fingendo di interessarsi alla loro musica e al loro ballo, ma che poi, davanti alle telecamere, li istigano al litigio, alla sfida e all'eliminazione del compagno di studi, alla ribellione verso gli insegnanti, obbligandoli a subire la dirompente umiliazione del televoto; sono adulti quelli che mettono in mano a *tardoinfanti* quell'esposizione universale incontrollata e incontrollabile che è lo *smartphone* collegato

al web. Ad onor del vero, sono adulti anche quelli che, in buona e santa fede, ripropongono, come in molte comunità cristiane, stereotipi progettuali, linguistici e comunicativi incomprensibili agli adolescenti, servendo la Verità con poca fatica di pensiero e seppellendo i talenti, con l'amaro risultato che per vent'anni, più o meno dai dodici ai trentadue, quelle che dovrebbero essere le più belle risorse della Chiesa vengono in massa gettate in gorghi esistenziali illusori e distruttivi. E, come stiamo facendo a Calcio, è bene fermarsi a riflettere su cosa fare, partendo - dico solo "partendo" - da due convinzioni. La prima: l'educazione deve passare da un sano rapporto degli adolescenti con i mezzi di comunicazione *mass-mediale* dove i modelli antropolopogici sono troppo spesso agli antipodi sia di quelli cristiani, sia di quelli che possano garantire un'equilibrata convivenza sociale. La seconda: è necessario diventare competenti spine nel fianco della televisione, della radio, della musica, dei gestori di reti, agendo quotidianamente nei mass-media, nella cultura, nella società, nella politica, ma anche nella famiglia e negli oratori, per salvare i giovani dalla cupidigia degli adulti che di sicuro hanno a cuore il loro proprio portafoglio.
Non è vero, dunque, come dicono alcuni, che i nostri figli non hanno maestri; è vero piuttosto che i maestri ci sono, che spesso sono cattivi e che quelli buoni probabilmente stanno sonnecchiando.

Dott. Marco Brusati

Looking for house
Cercando casa

Questo è il titolo del concerto Gospel proposto, nella nostra Chiesa Parrocchiale, poco prima di Natale, dall'Oratorio, in collaborazione con l'amministrazione comunale e che ha visto protagonisti il Coro Effatà Hope di Calcio e Junior Robinson, un performer d'eccezione nella musica gospel, che qualche anno fa vinse il "Gospel Award", ovvero il premio come migliore cantante Gospel al mondo.
L'evento è stato condotto da Enrico Selleri, volto noto di TV2000.
Attraverso il tema della ricerca di una casa, si sono affrontate tematiche diverse: dalla storia del gospel da un lato, al senso del Natale dall'altro.
Enrico ci raccontava come il Gospel sia nato quando i neri d'Africa vennero strappati dalla loro casa e condotti in schiavitù in America. Ma Gospel, come ha poi raccontato Junior Gospel, è nel significato letterale del termine "Vangelo" e di cosa ci parla il Vangelo se non di un Dio che nel Natale cerca casa nel mondo?
Una casa che trova in Maria.
Una casa che cerca oggi in ognuno di noi, che lo possiamo accogliere in chi è più bisognoso.

La serata in musica è stata una bellissima catechesi per le parole alzate in canto e per la forte testimonianza di Junior, che, quotidianamente, sceglie di mettere il suo talento a servizio del Vangelo.
La grande ed emozionata partecipazione della comunità calcense, raccontata anche dalla trasmissione recente in TV dedicata all'evento e dalle bellissime foto raccolte, ci incoraggia a far divenire questo appuntamento una tradizione per la nostra parrocchia.
Dunque, all'anno prossimo!

Mauro

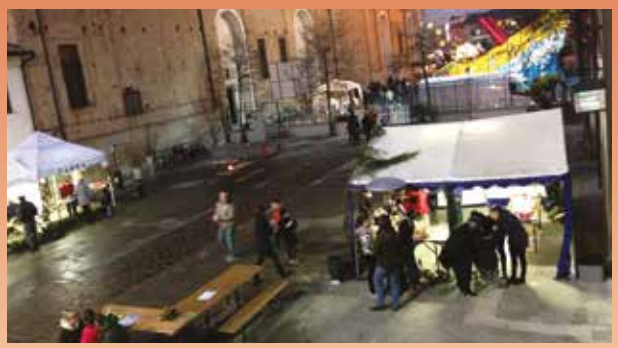
Campo invernale S. Stefano di Cadore

Che divertimento!

Una gioia dopo l'altra questo campo invernale …
I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte.
Sulla neve, a casa, a Cortina durante le passeggiate, le risate, così come le tante scivolate, non sono di certo mancate.
I ragazzi, uniti da quest'esperienza, sono riusciti a formare un gruppo, in cui l'amicizia è stata e sarà la protagonista.
Certo!
Perché le amicizie nate in queste occasioni difficilmente si dimenticano.
Il campo invernale è stato un momento carico di divertimento, crescita e spunti di riflessione. Anche noi animatrici, che vi stiamo raccontando tutto questo, possiamo affermare di aver ricevuto tanto dai ragazzi, più di quanto ci aspettassimo all'inizio di questa "avventura". Il sorriso e l'allegria dei ragazzi hanno compensato la fatica che comporta la preparazione delle attività riguardanti un campo invernale. Ovviamente non è stato tutto" rose e fiori", ci sono stati alti e bassi: alcune incomprensioni, piccoli litigi, nottate passate a dire "Andiamo a dormire!" e tanti altri avvenimenti... Nonostante tutto, è stata un'esperienza indimenticabile! Speriamo sia stato così anche per i ragazzi!
Amici, vi aspettiamo il prossimo Capodanno e, perché no, anche quest'estate!!! ☺☺☺

Adriana e Chiara

Christmas



Carnevale

AVVENTURA AL DORATO RIO

Quest'anno abbiamo avuto l'occasione di partecipare all'evento del Carnevale, organizzato dall'Oratorio. Abbiamo seguito, passo per passo, ogni fase di questa iniziativa, sin dalle prime fasi di assemblaggio e realizzazione del carro allegorico, che aveva come tema il Far West, fino a giungere alla sfilata per il paese. L'esperienza è stata più che positiva, perché ci ha permesso di condividere momenti di allegria, oltre che di impegno, con gli altri partecipanti. Consigliamo a tutti, bambini, ragazzi e adulti, di unirsi a noi nell'iniziativa del prossimo anno, perché durante quella appena trascorsa ci siamo sentiti come un'unica grande famiglia; ed è così che bisogna sentirsi in oratorio.

Irene e Martina

Testimoni al Family Day vietato rottamare la famiglia

30 Gennaio 2016 - Circo Massimo - Roma

Noi c'eravamo.
Dire che un bimbo ha bisogno di un papà e di una mamma, non è certo una novità, ma nel mondo di oggi non sembra una cosa così scontata. *"Spade saranno sguainate per dimostrare che le foglie sono verdi d'estate"*, così scriveva Chesterton più di un secolo fa. Noi non abbiamo sguainato spade, ma abbiamo sentito il bisogno di esserci, a questo Family Day 2016. Una manifestazione che non era contro qualcuno, ma semplicemente a difesa della famiglia e dei più deboli: i bambini. E così ci è sembrato naturale partire alle due di notte, senza conoscere assolutamente alcuno dei nostri compagni di viaggio, con la prospettiva di farci, tra andata e ritorno, diciotto ore di pullman. Ecco, i compagni di viaggio: è stato bello sentire, fin da subito, che, anche se non ci si conosceva, c'era qualcosa di più grande di noi che ci univa. Non sappiamo chi fosse l'anziano sacerdote che, alle due di notte, non ha mancato di dare la sua benedizione a chi affollava il piazzale della Malpensata, ma ci ha fatto capire che eravamo capitati nella compagnia giusta! Non ci è sembrato fuori luogo nemmeno il pregare insieme, sul pullman, né il chiedere alla Madonna che il nostro viaggio (e l'intero Family Day) fossero sotto la sua protezione. Così, all'arrivo a Roma, ci sentivamo già "fratelli". L'attesa al Circo Massimo si è consumata tra discussioni, confronto, tanta allegria e la soddisfazione di vedere quell'immenso spazio pian piano riempirsi di famiglie, bambini, giovani e meno giovani, laici e religiosi. Ecco, i giovani! Davvero in tanti, tranquilli, sereni: il vederli ci ha dato un po' di sollievo e di speranza per il mondo che i nostri figli dovranno affrontare. La manifestazione si è aperta con un saluto dalle varie regioni d'Italia: dalla Sicilia alla Sardegna, fino al Trentino: eravamo in tanti, tantissimi. Un milione? Due milioni? Cinquecentomila? Chi lo sa? Di sicuro, eravamo una marea umana.
Ciascuno ha portato una piccola goccia, personale o di tanti altri che non hanno potuto partecipare. Lì c'era un popolo, quello che non è trendy, che non fa notizia, che non ha casse di risonanza o lobby alle spalle, ma che crede fermamente nel valore della famiglia, nel fatto che i figli non siano un diritto, ma un dono di Dio, che crede nel matrimonio fondato sulla complementarietà dei sessi e sull'essere, per propria natura, aperto alla vita. Ognuno dei relatori ha portato il proprio contributo: nessun politico, nessun vescovo, nessun vip, quasi a dirci che ciascuno di noi, laici, persone comuni, può essere protagonista, se ha una convinzione forte, quella di dare testimonianza alla Verità. A volte si pretende di mettere il bavaglio ai cristiani, come se la fede fosse una cosa, ma poi, fuori di chiesa, la vita tutt'altro. Invece, secondo noi, è vero il contrario, la fede non è vera se non tocca le nostre scelte personali e il nostro modo di intendere la società civile. A distanza di qualche settimana, cosa ci ha lasciato questa esperienza? Di sicuro, la sensazione che ci siano tante persone disposte a spendersi per il bene comune. Il senso di impotenza che a volte ci prende di fronte alle decisioni della politica, può essere mitigato dalla consapevolezza che uniti possiamo fare qualcosa. Ognuno può sempre dare il proprio contributo. Ieri si è trattato di difendere la famiglia ed i bambini, domani potranno esserci altri fronti: l'importante è fare sentire anche la propria voce, senza essere contro nessuno, ma con fermezza, a difesa della verità. "A noi la battaglia, a Dio la vittoria"

Andrea e Luca

Le "santelle" della Parrocchia di Calcio

(continua)...

Anche per la santella sulla strada per Pumenengo, le informazioni sono scarse .
Una breve nota in Archivio Parrocchiale, datata 1861 ed intitolata *"Note storiche sulla cappelletta dei morti del Pratello eretta sulla via Calcio - Pumenengo"*, recita: *"Il popolo di Calcio - nell'anno infelicissimo 1630 - seppelliva i morti di pestilenza nel campo Pratello. Ivi erigeva a memoria una cappelletta, rapita dalla piena dell'Oglio nel 1839. L'avvocato Benedetto Piccioli, nel 1842, rialzava questo monumento e, morendo, lo legò alla parrocchia. Giulio Motta, cremonese, ne dipinse l'immagine il 1845. Pace..."*. Nota stringata, ma ricca di particolari interessanti. L'accenno alla vicinanza della primitiva santella al fiume Oglio, in località Pratello o Pratelli, trova riscontro in un atto di morte di circa un secolo prima. Sotto la data 20 Febbraio 1742 viene registrato il decesso di tal Domenico Scironi, bresciano, il cui cadavere era stato rinvenuto orrendamente mutilato (gli avevano tagliato la testa), con queste parole: *"...vicino a questo fiume Oglio, nel luogo volgarmente detto li Pratelli delli Morti del Contagio..."*. Le due testimonianze non lasciano, dunque, dubbi sulla originaria collocazione della santella, anche se è ovvio pensare che la struttura architettonica del 1842 non fosse identica a quella di un secolo prima. Nessun dubbio, inoltre, sul fatto che la famosa peste di manzoniana memoria del 1630, avesse colpito anche il paese di Calcio, di cui si potrebbe dubitare, dal momento che i registri dei defunti della prima metà del XVII secolo sono andati perduti già da molto tempo e, quindi, non si conoscono gli effetti, in termini di vite umane, che l'epidemia ebbe sulla popolazione calcense. Una ulteriore osservazione si può fare sulla persona che prese l'iniziativa di trasferire nella posizione attuale l'antica cappella. Dalla nota risulta chiaro che il promotore della dislocazione fu l'avvocato Benedetto Piccioli, indicato da altri documenti come Presidente della Commissione per la ripresa dei lavori della nuova chiesa parrocchiale nel 1835. Un'opera, dunque, frutto della pietà religiosa di una singola persona, ma che si inseriva, con naturalezza, nel contesto più generale del senso religioso popolare, nel quale la devozione per i defunti, a Calcio come dappertutto, aveva profonde radici. Oggi, sulla parete di fondo, è rappresentata una *Pietà*, affresco realizzato nel 1990 dal noto pittore di Calcio, Amedeo Togni. La santella è mantenuta in buono stato di conservazione, grazie al costante interessamento del signor Sergio Setti, che, durante i lavori per la BreBeMi, ha manifestato presso i responsabili della stessa, l'esigenza che la Santella non fosse demolita.

Renato Garatti
(Foto A. Mantovan)

Un'insolita Festa di San Valentino

Dopo l'esperienza significativa del week-end delle famiglie, tenutosi in novembre a Valcanale di Ardesio e volendo dare continuità al vissuto di gruppo, sfruttando il bel clima di partecipazione e familiarità che si era creato, Commissione Famiglia ed Azione Cattolica hanno pensato di "unire le forze", programmando due incontri da proporre a tutte le famiglie della parrocchia.

In un periodo in cui la natura e l'importanza della famiglia sono continuamente messe in discussione, abbiamo ritenuto urgente, da credenti, richiamare l'attenzione su alcuni capisaldi culturali delle nostre radici umane.

Alla base di ogni famiglia c'è la coppia ed allora perché non approfittare della festa di S. Valentino, tradizionalmente considerata la festa degli innamorati, per ritrovarsi, dapprima per un momento di riflessione e condivisione di idee e poi di convivialità con una cena in Oratorio?

Il tema della serata è stata la GENEROSITÀ, argomento che sembra trovare la sua massima espressione proprio tra le mura domestiche, proprio all'interno di ciascuna famiglia.

La generosità di cui ognuno è portatore a suo modo, molto dipende dalla generosità vissuta nella propria famiglia d'origine, da quella ricevuta dai suoi genitori, da come e quanto questi si siano amati prima che nascesse, dalle scelte di vita che essi hanno fatto e di quelle che fanno mentre si incomincia a guardarli.

Dipende dalla loro fedeltà, dalla loro capacità di essere ospitali, dal loro atteggiamento verso i poveri, dalla loro disponibilità a «sprecare» tempo per ascoltare e aiutare gli amici, dal loro amore verso la vita.

È in famiglia che si impara ad avere quello sguardo particolare sugli altri, quella capacità di vedere i bisogni che rende liberi, perché apre all'accoglienza in tutte le sue sfaccettature.

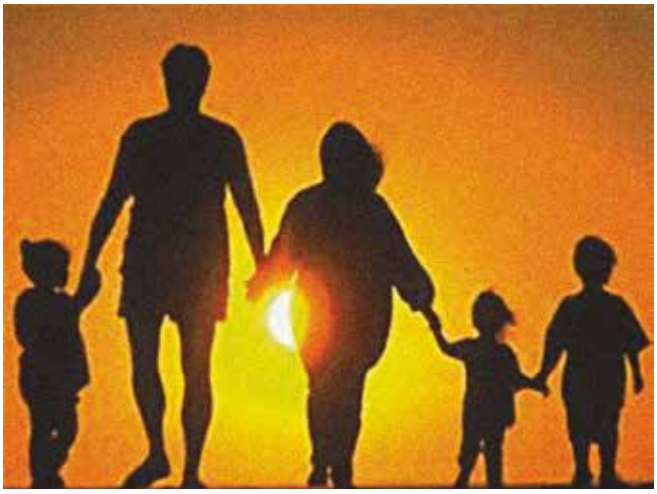
Vivere con persone generose ci rende più generosi, proprio come accade con la preghiera, con la musica, con la bellezza ...

Coltivare la generosità produce molti più effetti di quelli che riusciamo a vedere ed a misurare.

Queste sono alcune delle argomentazioni da cui siamo partiti per riflettere e abbiamo riscontrato interesse riguardo la tematica affrontata.

Nel mese di maggio si svolgerà un secondo incontro e sarà nostra premura invitare tutte le famiglie.

Azione Cattolica e
Gruppo famiglia di Calcio



Frammenti diversi...

"Siamo frammenti diversi di un unico pane".
Non dimenticheremo mai questa bellissima frase, caro Don Massimo.
Ci piace immaginare che dal Paradiso continui a guidarci in questa grande missione, a convincerci che l'amore e l'unità, all'interno della nostra Parrocchia, sono i beni più preziosi per vivere appieno il Vangelo di Cristo.
Non lo dimenticheremo mai, come non dimenticheremo mai la tua semplicità, la tua allegria ed il tuo modo diretto di arrivare alla gente, al cuore delle persone.
Lì sei rimasto, nel ricordo vivo dei tuoi consigli, delle tue riflessioni e delle risate, che erano parte integrante delle riunioni del nostro Consiglio.
Credevi in ognuno di noi, credevi in ogni piccolo gesto, fatto con il cuore, nella consapevolezza che la carità operosa, quella che va incontro al povero e al disagiato, con dolcezza e semplicità, deve essere posta alla base della nostra Associazione.
Carità operosa, unita sempre alla fermezza di Spirito ed alla preghiera, instancabile, senza le quali ogni cristiano non può esistere e non può operare e che tu amavi definire "relazione personale" tra l'uomo e Dio.
Come vedi, caro Don Massimo, custodiamo nel nostro cuore ogni tua parola ed ogni tuo gesto.
Nella certezza di servire Cristo ed il prossimo, hai seminato la Sua parola e sei stato testimone del Suo amore.
Non dimenticheremo il tuo sorriso, la voglia di vivere ed il calore umano che ti hanno contraddistinto anche durante la tua lunga e dolorosa malattia.

Dio ti mantenga guida viva nel nostro popolo, dove hai portato con amore la Sua verità.
E noi, ogni giorno, ogni istante della nostra vita, del nostro operare in Cristo, non dimenticheremo mai di cercare e trovare l'unità parrocchiale a cui tanto aspiravi e, dunque, in tua memoria, saremo frammenti diversi dell'unico pane vivo, Cristo Gesù.

Gruppo San Vincenzo

**Mercoledì 6 Aprile
alle ore 20,30
nella chiesa parrocchiale,
S. Messa per l'arciprete
don Massimo
nel 1° anniversario
della morte**

***Ritratti dell'arciprete
don Massimo Morselli e Sr. Irene Tironi
realizzati dal pittore Sara Giovanni***

Suoniamo le campane quando un bimbo nasce!

Le campane accompagnano la vita di ogni persona, dando un significato ad ogni rintocco e sempre sono un invito a qualcosa che ci riguarda.
A Pasqua suonano a festa, per ricordarci (ed invitarci a rivivere) la gioia della Risurrezione di Cristo.
In altre occasioni suonano per farci partecipi della quotidianità del nostro vivere da cristiani.
Le campane sono un motivo del nostro sentirci famiglia: tutti sentiamo questo suono quotidiano, che nulla toglie, ma molta serenità dona.
Le campane suonano anche per chi lieto non è, segno di una vicinanza a chi è nel dolore e accompagna per l'ultimo viaggio una persona cara, suono che ci rimanda al lutto, ma anche alla speranza, perché un nostro fratello ci lascia per tornare alla casa del Padre.
Che bello sarebbe se le campane suonassero ogni volta che un bimbo nasce nella nostra comunità! Questo suono è un saluto di benvenuto a quel grande dono d'amore qual è un figlio per i genitori, un nipote per i nonni, un fratello da amare per la comunità intera.
Per questo si invitano tutte le coppie in attesa di questo prezioso dono di Dio ad avvisare l'arciprete don Fabio, se lo vogliono, affinché suoni le campane quando il proprio figlio nasce...
Ed allora suoneranno, suoneranno a festa le campane! Sarà un segnale per tutti e il suono arriverà fino in cielo, per ringraziare il buon Dio del dono ricevuto nella nostra comunità ... perché un bimbo è nato!

Rachele Cattaneo Lupi

Aiutiamo la Parrocchia...

Insieme al "Cupolone" di Pasqua trovate la busta per l'offerta straordinaria alla nostra Parrocchia, che potrà essere depositata nella cassetta posta in Chiesa arcipretale, nei pressi dell'altare della Madonna del Rosario. La generosità è condizione indispensabile perché l'amore di Dio rimanga in noi e per questo si raccomanda ad ognuno di contribuire secondo il proprio cuore e le proprie possibilità.

Grazie anticipatamente.

Alcune entrate della parrocchia

Giornata San Vincenzo	Euro 819,50
Per le missioni Torte	1.649
Castagne	780
"Fiori della Carità" per i defunti	965
Buona Stampa	950
Benedizione stalle per S. Antonio	920
Buste di Natale	8,650
"Sposalizio di Maria"	820

CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA DI CALCIO - APRILE 2016	
1 VENERDI' *fra l'ottava di Pasqua*	1° venerdì del mese: mezz'ora prima delle Ss. Messe esposizione e adorazione eucaristica
2 SABATO *fra l'ottava di Pasqua*	15.30 Confessioni
3 ✠ DOMENICA II DI PASQUA *(Divina Misericordia)* - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica - 18.00 S. Messa al cimitero nell'Ottava di Pasqua
4 LUNEDI' ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s.)	16.45 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni
5 MARTEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
6 MERCOLEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	9.30 Esposizione eucaristica e Confessioni 20.30 S. Messa nel 1° Anniversario della morte dell'arciprete don Massimo Morselli
7 GIOVEDI' S. Giovanni Battista De La Salle (m.)	
8 VENERDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
9 SABATO *Feria del tempo di Pasqua*	15.30 Confessioni
10 ✠ DOMENICA III DI PASQUA - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica - Giornata nazionale dell'Università cattolica
11 LUNEDI' SANTE QUARANTORE	9.00 S. Messa ed esposizione continuativa del Santissimo Sacramento 20.30 Vespri, riflessione, benedizione eucaristica e reposizione
12 MARTEDI' SANTE QUARANTORE	9.00 S. Messa ed esposizione continuativa del Santissimo Sacramento 20.30 Vespri, riflessione, benedizione eucaristica e reposizione
13 MERCOLEDI' SANTE QUARANTORE	9.00 S. Messa ed esposizione continuativa del Santissimo Sacramento 20.30 Vespri, riflessione, benedizione eucaristica e reposizione
14 GIOVEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
15 VENERDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
16 SABATO S. Bernadette Soubirous, vergine (m.f.)	15.30 Confessioni
17 ✠ DOMENICA IV DI PASQUA - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica - Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
18 LUNEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
19 MARTEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
20 MERCOLEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	9.30 Esposizione eucaristica e Confessioni
21 GIOVEDI' S. Anselmo, vescovo e dottore (m.f.)	
22 VENERDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
23 SABATO S. Giorgio,martire (m.f.)	Pellegrinaggio parrocchiale a Roma - 15.30 Confessioni
24 ✠ DOMENICA V DI PASQUA - anno C	Pellegrinaggio parrocchiale a Roma 11.00 S. Messa con Battesimi - 15.30 Vespri e benedizione eucaristica
25 LUNEDI' S. Marco, evangelista (f.)	Pellegrinaggio parrocchiale a Roma Festa nazionale della Liberazione: 11.00 S. Messa per i caduti delle guerre
26 MARTEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
27 MERCOLEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	9.30 Esposizione eucaristica e Confessioni
28 GIOVEDI' S. Luigi Maria G. de Montfort, sac. (m.f.)	
29 VENERDI' S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia (f.)	
30 SABATO S. Pio V, papa (m.f.)	15.30 Confessioni

CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA DI CALCIO - MAGGIO 2016

1 ✠ DOMENICA VI DI PASQUA - anno C	15.30 Vespri, Triduo di S. Gottardo e benedizione eucaristica - Inizio del mese dedicato alla B.V. Maria - Giornata nazionale di sensibilizzazione sostegno economico Chiesa cattolica
2 LUNEDI' S. Atanasio, vescovo (m.)	Triduo di S. Gottardo 16.45 Ora di guardia solenne: preghiera per le vocazioni (con esposizione dell'Eucarestia)
3 MARTEDI' Ss. Filippo e Giacomo (f.)	Triduo di S. Gottardo (Vigilia)
4 MERCOLEDI' S. GOTTARDO V. - COMPATRONO (s.)	Ss. Messe ad orario festivo - 18.00 S. Messa solenne e Processione con la statua del Santo per le vie del Paese: presiede S.E.R. Mons. Antonio Napolioni, nostro Vescovo diocesano
5 GIOVEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	Triduo di S. Vittore
6 VENERDI' B. Alberto da Villa D'Ogna (m.f)	1° venerdì del mese: mezz'ora prima delle Ss. Messe esposizione e adorazione eucaristica Triduo di S. Vittore
7 SABATO *Feria del tempo di Pasqua*	Triduo di S. Vittore - 15.30 Confessioni
8 ✠ DOMENICA ASCENSIONE / S. VITTORE MARTIRE (s.)	Solennità del Santo Patrono della Parrocchia - 15.30 Vespri e benedizione eucaristica 18.00 S. Messa solenne e Processione con la statua del Santo
9 LUNEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	Inizia la recita del Santo Rosario nelle Vie del Paese (secondo calendario stabilito)
10 MARTEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	
11 MERCOLEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	9.30 Esposizione eucaristica e Confessioni
12 GIOVEDI' Ss. Nereo e Achilleo, martiri (m.f.)	
13 VENERDI' Beata Vergine Maria di Fatima (m.f.)	99° anniversario dell'apparizione della Madonna a Fatima
14 SABATO S. Mattia, apostolo (f.)	12° Anniversario della morte dell'arciprete don Emilio Beltrami 15.30 Confessioni
15 ✠ DOMENICA PENTECOSTE (s.) - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
16 LUNEDI' *Feria del tempo di Pasqua*	Riprende oggi il Tempo ordinario
17 MARTEDI' *Feria*	
18 MERCOLEDI' SANTE DI LOVERE, VERGINI (f.)	Festa delle Ss. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, Fondatrici delle Suore di M.B. (sospesa esposizione eucaristica e Confessioni) - 9.00 e 18.00 Ss. Messe dalle Suore
19 GIOVEDI' *Feria*	
20 VENERDI' S. Bernardino da Siena, sacerdote (m.f.)	
21 SABATO S. Cristoforo Magallanes, sac. e mart.(m.f.)	17.00 S. Messa con amministrazione dei Sacramenti della Cresima ed Eucarestia, presieduta da S.E.R. Mons. Vigilio Mario Olmi, Vescovo Ausiliare emerito di Brescia
22 ✠ DOMENICA SANTISSIMA TRINITA' (s.) - anno C	15.30 Vespri, benedizione eucaristica e benedizione delle rose nel ricordo di S. Rita da Cascia Al termine della S. Messa delle 18.00 benedizione automezzi in piazza della Chiesa
23 LUNEDI' *Feria*	
24 MARTEDI' *Feria*	
25 MERCOLEDI' *Feria*	20° Anniversario d'ordinazione sacerdotale dell'arciprete don Fabio Santambrogio 9.30 Esposizione eucaristica e Confessioni
26 GIOVEDI' BEATA VERGINE DI CARAVAGGIO (s.)	17.00 S. Rosario solenne e canto delle litanie (all'orario esatto dell'apparizione della Madonna) 17.30 S. Messa (anticipata di mezz'ora)
27 VENERDI' S. Filippo Neri, sacerdote (m.)	
28 SABATO *Feria*	15.30 Confessioni
29 ✠ DOMENICA CORPUS DOMINI (s.) - anno C	11.30 S. Messa alla piazza Polivalente (festa Scuola parrocchiale) 17.30 Vespri, S. Messa solenne e Processione col Santissimo Sacramento
30 LUNEDI' *Feria*	20.30 S. Rosario e S. Messa al cimitero per i defunti della Parrocchia
31 MARTEDI' Visitazione della B.V. Maria (f.)	20.00 Pellegrinaggio a piedi al Santuario della Rotonda (Pumenengo) e S. Messa solenne a chiusura del mese mariano

CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA DI CALCIO - GIUGNO 2016	
1 MERCOLEDI' S. Giustino, martire (m.)	Inizio del mese del Sacro Cuore
2 GIOVEDI' Anniv. Dedicazione della Cattedrale (f.)	
3 VENERDI' SACRATISSIMO CUORE DI GESU' (s.)	1° venerdì del mese: mezz'ora prima delle Ss. Messe esposizione e adorazione eucaristica In ragione della solennità S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30
4 SABATO Cuore Immacolato della B.V.M. (m.)	15.30 Confessioni
5 ✠ DOMENICA XI DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
6 LUNEDI' S. Norberto, vescovo (m.f.)	16.45 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni
7 MARTEDI' *Feria*	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
8 MERCOLEDI' *Feria*	
9 GIOVEDI' S. Efrem, diacono (m.f.)	
10 VENERDI' *Feria*	
11 SABATO S. Barnaba, apostolo (m.)	15.30 Confessioni
12 ✠ DOMENICA XII DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	9.45 S. Messa e benedizione dei bambini - 15.30 Vespri e benedizione eucaristica 18.00 S. Messa solenne e processione fino alla Pieve con la statua di S. Antonio
13 LUNEDI' S. ANTONIO DI PADOVA, SACERDOTE (f.)	Funzioni del giorno celebrate tutte alla Pieve: 6.30 S. Messa con benedizione del pane 8.00 S. Messa - 20.30 S. Messa solenne e bacio alla reliquia
14 MARTEDI' *Feria*	2° Anniversario dell' ordinazione sacerdotale del Vicario don Matteo Bottesini 20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
15 MERCOLEDI' *Feria*	
16 GIOVEDI' *Feria*	
17 VENERDI' *Feria*	
18 SABATO S. Imerio, vescovo Patr. Second. Diocesi (m.)	15.30 Confessioni
19 ✠ DOMENICA XIII DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15° Anniversario della morte del Vescovo Mons. Giulio Nicolini 15.30 Vespri e benedizione eucaristica
20 LUNEDI' *Feria*	
21 MARTEDI' S. Luigi Gonzaga, religioso (m.)	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo - In ogni celebrazione ricorderemo in modo particolare i nostri giovani, nella memoria liturgica del Patrono della gioventù cattolica
22 MERCOLEDI' S. Paolino Da Nola, vescovo (m.f.)	
23 GIOVEDI' *Feria*	
24 VENERDI' NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA (s.)	
25 SABATO *Feria*	15.30 Confessioni
26 ✠ DOMENICA XIV DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica - 11.00 S. Messa con Battesimi
27 LUNEDI' S. Cirillo D'Alessandria, vescovo (m.f.)	
28 MARTEDI' S. Ireneo, vescovo e martire (m.)	46° Anniversario dell' ordinazione sacerdotale del Collaboratore don Carlo Merisi 20.30 S. Messa in suffragio dei defunti della Parrocchia celebrata nella chiesa di S. Fermo
29 MERCOLEDI' SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI (s.)	In ragione della solennità S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30
30 GIOVEDI' Ss. Primi Martiri della Chiesa Romana (m.f.)	Conclusione del mese del S. Cuore

CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA DI CALCIO - LUGLIO 2016	
1 VENERDI' *Feria*	Luglio: mese del Preziosissimo Sangue di Cristo 1° venerdì del mese: mezz'ora prima delle Ss. Messe esposizione e adorazione eucaristica
3 ✠ DOMENICA XV DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
4 LUNEDI' S. Elisabetta di Portogallo (m.f.)	16.45 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni
5 MARTEDI' S. Antonio M. Zaccaria, sacerdote (m.)	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
10 ✠ DOMENICA XVI DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
12 MARTEDI' *Feria*	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
17 ✠ DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
19 MARTEDI' *Feria*	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
24 ✠ DOMENICA XVIII DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
26 MARTEDI' Ss. Gioacchino e Anna, genitori B.V.M. (m.)	S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 in suffragio dei defunti della Parrocchia e celebrata nella chiesa di S. Fermo
31 ✠ DOMENICA XIX DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica

CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA DI CALCIO - AGOSTO 2016	
1 LUNEDI' S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo (m.)	A mezzogiorno inizio del S. Perdono d'Assisi S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 e celebrata al Cimitero
2 MARTEDI' S. Eusebio di Vercelli, vescovo (m.f.)	S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 a chiusura del S. Perdon d'Assisi e celebrata nella chiesa di S. Fermo
5 VENERDI' Dedicaz. Basilica S. Maria Maggiore (m.f.)	1° venerdì del mese: mezz'ora prima delle Ss. Messe esposizione e adorazione eucaristica
7 ✠ DOMENICA XX DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
8 LUNEDI' S. Domenico, sacerdote (m.)	16.45 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni
9 MARTEDI' S. FERMO, MARTIRE (f.)	Ss. Messe alle 8.00 e alle 20.30 celebrate entrambe nella chiesa di S. Fermo
12 VENERDI' S. G. Francesca De Chantal, rel. (m.f.)	Triduo dell'Assunta
14 ✠ DOMENICA XXI DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri, Triduo dell'Assunta e benedizione eucaristica - 18.00 S. Messa della Vigilia
15 ✠ LUNEDI' ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA (s.)	Sante Messe secondo l'orario festivo - 15.30 S. Rosario solenne all'altare della Madonna, canto delle litanie e benedizione eucaristica
16 MARTEDI' S. Rocco (m.)	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
21 ✠ DOMENICA XXII DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
23 MARTEDI' S. Rosa da Lima, vergine (m.f.)	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo
28 ✠ DOMENICA XXIII DEL TEMPO ORDINARIO - anno C	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
30 MARTEDI' *Feria*	20.30 S. Messa nella chiesa di S. Fermo

Accetta che Gesù Risorto
entri nella tua vita,
accoglilo come amico, con fiducia:
Lui è la vita!

Buona Pasqua!!!

don Fabio, don Matteo, don Carlo
e le Suore di Maria Bambina